



# A U G U R I

## TI AUGURO DI AVERE ...

un amore sincero per la verità, un sorriso per tutte le gioie, una lacrima per tutti i dolori, una consolazione per tutte le miserie, una scusa per tutte le mancanze, una preghiera per tutte le sventure, un incoraggiamento per tutte le iniziative, un godimento pieno per il bene altrui, un lodevole servizio per i poveri





# 'angolo del Presidente



Approfitto di questo spazio per informarvi delle principali attività che in questo anno, i soci del GAEP, sono riusciti a realizzare.

- Il nostro Rifugio, dal mese di maggio u.s. dispone di un funzionale impianto di trattamento delle acque reflue, conforme al progetto approvato dall'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente) per il quale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico. L'onerosa opera è stata realizzata anche con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha concesso un rilevante stanziamento.

- Dopo tanti anni di servizio, le cigolanti brande sono state sostituite con nuovi e confortevoli letti e presto, l'arredo delle stanze, sarà completato con adeguate mensole per riporvi gli zaini.

- Noto impegno è stato profuso, dai nostri volontari, nella realizzazione di un sentiero attrezzato che il Consiglio Direttivo ha voluto intitolare allo scomparso amico Adolfo Ferrari (in altra parte del giornale la descrizione).

A queste attività di carattere eccezionale, si sono affiancate quelle tradizionali; l'impegno non è mancato nella gestione e manutenzione del Rifugio e per l'organizzazione delle uscite escursionistiche.

Rivolgo un doveroso ringraziamento ai soci che si sono prodigati in queste attività che hanno svolto con generosità, amicizia e cordialità.

Spero di vedervi in occasione dell'assemblea generale, che si terrà nel mese di gennaio 2005, nel frattempo mi è grato porgervi gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

*Fausto Piccoli*

---

---

## GITA NEL GRUPPO DEL BRENTA

Finalmente dopo la neve, l'acqua e il forte vento dell'escursione della Civetta alla metà di luglio ecco una tre giorni splendida: sole, cielo azzurro e ..... caldo ( seppure con qualche temporale, ma nei momenti giusti: di notte o al termine dell'escursione giornaliera).

Come prima uscita piuttosto lunga (tre giorni non erano mai stati proposti) l'organizzazione può considerarsi soddisfatta e attivarsi per proporre un week-end prolungato anche nel prossimo futuro.

Venerdì 3 settembre, come al solito alle sei del mattino, il GAEP con 28 partecipanti, tre accompagnatori: Paolo Capelli, Emilio Mangia e Roberto Rebessi è partito per raggiungere Pinzolo. Lì con la telecabina siamo arrivati a Pra Rodon (mt. 1.500) e poi, attraverso sentiero abbastanza ripido e un po' affaticati abbiamo raggiunto intorno alle 15 il rifugio 12 Apostoli (mt 2.500). Il rifugio piccolo, ma decisamente ben tenuto ci ha accolto con sincera cordialità, giocavamo in casa in quanto la moglie del gestore è piacentina. Il marito, Ermanno Salvaterra - alpinista di fama mondiale - il giorno successivo, viste le favorevoli condizioni meteorologiche, si è offerto di accompagnarci oltre la Bocca dei Camosci e poi giù nel nevaio per raggiungere, con un tempo quasi dimezzato rispetto a quello preventivato, il sentiero che porta al rifugio Brentei.

La salita e la ripida discesa sulla neve ha costituito un'esperienza bellissima per tutti i componenti del gruppo. Nonostante il percorso accidentato, nessuno di noi ha avuto paura o si è trovato in difficoltà: la presenza di Ermanno, unita alle capacità dei nostri accompagnatori, ha permesso a tutti noi di camminare con serenità e gustare le meraviglie del gruppo del Brenta.

L'ultimo giorno abbiamo raggiunto il rifugio Touckett, splendidamente posizionato e dopo un "salto" alla balconata verso le Bocchette, compiuto dai più incalliti escursionisti, siamo arrivati al Rifugio Stoppani per poi scendere con la telecabina a Madonna di Campiglio.

Sono stati tre giorni di buon cammino, con lo zaino decisamente pesante, ma giorni che ci hanno permesso di ammirare paesaggi fantastici, incredibili che variano con una velocità impressionante. Camminare in quei luoghi da veramente la sensazione di essere libero, pronto allo sforzo per gustare pienamente ciò che il Creato presenta.

Giri come questi permettono di liberare la mente, di fare incetta di ossigeno, di riempire il cuore di amicizia.

Un grazie sentito agli ideatori e l'augurio sincero che si possa continuare su questa strada.

Rita Ferrari



**23 e 24 ottobre 2004**

## **Inaugurazione “Sentiero attrezzato Adolfo Ferrari”**

Annunciato con elegante invito, il GAEP ha inaugurato il sentiero attrezzato che percorre la cresta est della Ciapa Liscia dedicato alla memoria del socio Adolfo Ferrari.

Alle ore 15,30 di sabato 23 ottobre, nella sala grande del Rifugio Vincenzo Stoto, il Parroco della Parrocchia di San Corrado Don Pietro Petrilli ha celebrato la funzione religiosa accompagnata da canti appositamente scelti dalla moglie Prof.ssa Rita Pironi che hanno sottolineato l'amore per la montagna e sentimenti di amicizia.

Erano presenti circa 200 invitati per rendere omaggio all'amico repentinamente scomparso l'8 ottobre dello scorso anno. Fra i tanti era presente una delegazione delle guardie volontarie in alta uniforme ed il Sig. Masera in rappresentanza degli abitanti di Torrio.

Ci sono stati momenti di forte commozione all'omelia quando Don Pietro ha raccontato particolari della personalità di Adolfo mettendone in luce le doti di generosità e disponibilità verso gli altri che lo caratterizzavano.

E' stata benedetta la targa che il giorno successivo è stata fissata alla roccia dell'ultimo gendarme del sentiero attrezzato a lui intitolato e che riporta una sua frase:

**“La montagna è stata la mia passione;  
con entusiasmo ho percorso tanti suoi sentieri  
e mi sono beato delle meraviglie del creato  
..... ora sono allenato per camminare  
nei giardini del cielo”**

Al termine della cerimonia, il Presidente Fausto Piccoli, ha giustificato gli assenti: l'avvocato Corrado Sforza Fogliani, impossibilitato ad intervenire, era rappresentato dal Dott. Opizzi mentre Don Guido Balzarini che fu parroco di Torrio ha inviato la propria benedizione mentre l'ing. Roberto Reggi Sindaco di Piacenza in questi giorni in Cina ha fatto pervenire sensi di stima così pure Bruno Scotti Presidente del CAI di Piacenza; ha poi motivato la realizzazione del sentiero attrezzato con la valorizzazione del territorio appenninico in quanto motivo di attrazione turistica, mentre potrà essere utilizzarlo come palestra, ove è possibile insegnare le tecniche di progressione, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza in montagna per la quale il GAEP è impegnato da tempo con diverse iniziative.

Il presidente ha poi invitato i presenti a superare il momento triste della commemorazione ed assumere atteggiamenti gioiosi così come avrebbe desiderato l'amico Adolfo.

In un clima di cordialità si è svolto il previsto rinfresco, allestito dalle signore del GAEP, ove hanno palesato la loro maestria culinaria.

Un gruppo d'escursionisti, fra cui cinque genovesi, hanno pernottato al Rifugio per essere sul posto il giorno successivo e completare il programma che prevedeva di percorrere il sentiero ed apporre la targa di dedica.

Domenica 24 ottobre alle ore 9,30 con un tempo tipicamente autunnale ma che non minacciava pioggia, una folta comitiva d'escursionisti ha affollato il prato antistante il Rifugio del GAEP punto di riferimento per chi ha voluto scoprire e percorrere il nuovo sentiero.

Erano presenti le rappresentanze delle associazioni escursionistiche: OTP-GEA e del Gruppo Escursionistico Vigolzone e del CAI con le Sezioni di Piacenza, Codogno, Lodi e Fidenza; il Gruppo Alpini era rappresentato dal Dott. Bacchi mentre il Raggruppamento della Protezione Civile era rappresentata dal Presidente Leonardo Dentoni.

Una squadra del Soccorso Alpino ha prestato assistenza percorrendo il sentiero.

Ad accogliere gli invitati gli sgargianti colori del bosco con le foglie che si apprestano a cadere regalando un'esplosione di colori che degradano dal rosso al giallo in modo incantevole.

Il gruppo d'escursionisti si è mantenuto compatto fino al cartello segnaletico che indica la deviazione per raggiungere l'attacco del “Sentiero attrezzato Adolfo Ferrari” da questo punto chi ha preferito raggiungere la vetta, percorrendo il vicino e comodo sentiero, ha proseguito per un breve tratto per S. Stefano per poi deviare a sinistra per il Groppo Rosso e raggiungere il Prato del Pero.

Il gruppo, che intendeva percorrere il sentiero da inaugurare, dopo aver indossato le necessarie attrezzature ha iniziato la scalata seguendo la commossa Signora Rita che ha proceduto in modo spedito coadiuvata dagli amici Paolo e Fausto.

Raggiunto l'ultimo “gendarme” all'uscita della ferrata con una breve ma toccante cerimonia è stata applicata la targa di dedica del sentiero ad Adolfo Ferrari; l'amico Luigi Tosi con la tromba ha suonato il silenzio fuori ordinanza provocando commozione fra il gruppo che nel frattempo si era riunito.



# Dalla storia del G.A.E.P. nasce il Premio "Tire-bouchon"

In occasione dell'incontro in Dogana del 24 ottobre, Fausto Piccoli ha raccontato alcuni episodi della storia del GAEP, recentemente appresi leggendo le prime edizioni del giornalino sociale "Vento di Montagna" che facevano parte di un fascicolo custodito dal compianto Dante Cremonesi che fu tra i fondatori del nostro gruppo.

Nel 1946, dopo gli eventi bellici che avevano disperso le file dei soci, il cui sodalizio era stato fondato nel 1932, il gruppo si ricostituì ed apparve subito molto attivo. Ebbe un giornalino, ma non una sede; gli amici si riunivano in un angolo della Piazza dei Cavalli per concordare le uscite domenicali.

Partivano in gruppo il mattino molto presto con il "pancato" (non c'erano gli autobus e si utilizzavano i camion militari attrezzati con panche) per rientrare tardissimo scarmigliati magari cantando canzoni di montagna.

Questi comportamenti atipici, erano visti con sospetto ed immediatamente quelli del GAEP furono definiti "stappatori di bottiglie".

Nonostante le arringhe di difesa, che apparivano sul giornalino sociale e le vivaci schermaglie verbali che si innescavano, la nomea iniziale rimaneva.

A nulla valsero le gesta, di notevole rilievo, che alcuni soci compirono in campo alpinistico. Uno per tutti il Dott. Guido Pagani socio GAEP dal 8 aprile 1947 partecipò alla storica spedizione al K2 del 1954 e da allora divenne socio onorario.

Quando nel 1955 con un notevolissimo sforzo finanziario il GAEP acquistò i ruderi della "Vecchia Dogana al Crociglia" per farne un Rifugio Alpino, si disse che gli "stappatori di bottiglie" al massimo avrebbero edificato un'osteria.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti ed il GAEP ha dimostrato con i fatti quello che è sempre stato: una libera associazione di amanti della montagna che vogliono viverla e condividerne le gioie della sua frequentazione con amici che stimano e che collaborano fra di loro.

Prendendo spunto da questi eventi, si è pensato di istituire un premio, per noi molto importante, perché parla di stima ed amicizia; da assegnare al singolo o al gruppo che abbia dimostrato aperta stima e sincera amicizia nei confronti del GAEP.

In ricordo dei soci che furono dileggiati per aver praticato questi nobili sentimenti, è stato deciso di chiamarlo "Premio Tire-bouchon".

L'artistica targa, corredata da una versione pregiata del nobile attrezzo, è stata assegnata, per la prima volta alla Sezione del CAI di Fidenza e consegnata al suo Presidente Mario Padovani; con la motivazione: "per la stima, amicizia e collaborazione".

Mario Padovani, evidentemente commosso, ha ringraziato invitando tutti ad astenersi da giudizi superficiali ed avere maggiore attenzione per i sentimenti veri e positivi come l'amicizia.



**TAQUINO**



**Sabato 22 gennaio 2005 - Assemblea annuale**

**Da gennaio è aperto il tesseramento dei soci  
sia per rinnovo che per nuove iscrizioni**